COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Citta' Metropolitana di Firenze

centralino 055-85.451
www.comune.greve-in-chianti.fi.it
comune.greve-in-chianti@postacert.toscana.it

NUOVO PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI GREVE APPROVAZIONE DEFINITIVA CONSEGUENTE ALLA CONFERENZA PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 21 DELLA DISCIPLINA DI PIT/PPR

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ai sensi dell'art.18 della L.R. n.65/2014

1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO – GARANTE DELLA COMUNICAZIONE – PROFESSIONISTI INCARICATI

Con Deliberazione G.C. n.31 del 26/03/2015 l'Amministrazione Comunale ha avviato il procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo.
Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.18 della L.R.n.65/2014, è stato individuato nel Responsabile del Settore 5 - Servizi di Gestione del Territorio ed alle Imprese – Ing. Laura Lenci.
Il Garante della Comunicazione, ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2005, è stato individuato nel Segretario Generale dell'Ente, Dr.ssa Alessandra Capaccioli.
Con determinazione del Responsabile del Settore 5 n.30 del 14/06/2013 è stata indetta la gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di redazione della variante al Piano Strutturale, della variante al Regolamento Urbanistico e della variante anticipatoria di alcune previsioni del Regolamento Urbanistico, aggiudicata al raggruppamento temporaneo di professionisti cosi' identificato:

Capogruppo mandatario del RTI
Arch. Roberto Vezzosi

Ambiente sc
Ing. Franco Rocchi

Studio Tecnico Associato Breschi Riccardo Fedi Sergio Santiloni Alberto Architetti"
Riccardo Luca Breschi

Studio "Progeo Associati"
Dott. Geologo Massimiliano Rossi

Studio Tecnico Agostoli di Benato, Coletta, Frassineti, Sarrica
Dott. Agronomo Monica Coletta

LDP Studio
Arch. Stefania Rizzotti

Aspetti giuridici
Avv. Gaetano Viciconte

Con Determinazione n.10 del 01/06/2016 a firma del Responsabile del Settore n.5, sono stati affidati al medesimo raggruppamento temporaneo di professionisti i servizi supplementari al servizio di redazione della variante al Piano Strutturale, della variante al Regolamento Urbanistico e della variante anticipatoria.

2.AVVIO DEL PROCEDIMENTO DEL PIANO OPERATIVO E DEL PROCEDIMENTO DI VAS, ACQUISIZIONE DI PARERI, SEGNALAZIONI, PROPOSTE E CONTRIBUTI

L'avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo, ex art.17 L.R.65/2014 e s.m.i. ed il relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, ex art.5bis della L.R.10/2010 e s.m.i. è stato disposto con la DGC n.31 del 26/03/2015.

Dato atto che entrambi gli atti di avvio del procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo, unitamente all'avvio del procedimento di VAS, hanno riguardato l'analisi dello stato di attuazione degli strumenti urbanistici e della loro potenzialità residua, delle dinamiche socio-economiche interessanti il territorio, delle criticità, opportunità e strategie oltrechè l'approfondimento del quadro delle conoscenze sull'intero territorio comunale, sommariamente riassumibili come segue:

a) Qualità ambientale: rafforzare la qualità ambientale e potenziare le reti di connessione ecologica, superare le condizioni di rischio, tutelando l'integrità fisica e paesaggistica del territorio, al fine di contribuire al mantenimento delle condizioni di sicurezza del territorio e dei valori di naturalità e di biodiversità degli ecosistemi esistenti;
b) Identità territoriale: rafforzare e valorizzare, perseguendo potenziali profili di sviluppo compatibili, le specifiche vocazioni ed identità territoriali, costituite dalle aree ad elevato valore ambientale, dal paesaggio, dalle produzioni agricole di eccellenza, dai beni culturali e dai sistemi insediativi storici;
c) Coesione: rafforzare la coesione territoriale e sociale e aumentare l'efficienza delle relazioni territoriali, anche attraverso gestione integrata dei servizi con i comuni del Chianti fiorentino, favorendo interventi di rigenerazione urbana, con l'arricchimento delle funzioni urbane e degli spazi comuni, con l'innalzamento degli standard di benessere per gli abitanti e la razionalizzazione delle reti per la mobilità delle persone e delle merci;
d) Attrattività: accrescere la dotazione e la qualità dei servizi locali e migliorare la vivibilità per i residenti, riqualificando lo spazio pubblico e mantenendo in efficienza le prestazioni urbane e territoriali, contribuendo ad accrescere l'attrattività complessiva del territorio grevigiano, sia per gli abitanti, che per le imprese;
e) Turismo sostenibile: promuovere la valorizzazione turistica del patrimonio culturale e paesaggistico, con particolare riferimento al territorio rurale, ai beni storico-artistici diffusi ed ai nuclei e centri antichi, alle funzioni culturali, alle produzioni, alla distribuzione e al consumo dei prodotti di qualità dell'agricoltura, nella prospettiva di un loro sviluppo integrato e sostenibile;
f) Sostegno alle attività produttive: consolidare e riqualificare il tessuto delle attività produttive locali, con la riorganizzazione delle attività dell'artigianato, diversificando le produzioni e il sistema economico, riqualificando le aree specializzate migliorando al tempo stesso la loro compatibilità paesaggistica;

La formazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo è stata assoggettata al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al capo III della L.R. 10/2010 e s.m.i., per effetto del ricorrere delle condizioni di cui all'articolo 5 bis della L.R. 10/2010 e s.m.i. e considerato che, il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) "*deve essere ricompreso all'interno di quello previsto per l'elaborazione, l'adozione, l'approvazione*" dello strumento urbanistico stesso, ed avviato "*contemporaneamente all'avvio del procedimento di formazione del piano o del programma*", ai sensi dell'articolo 7 della richiamata legge e dell'art. 15 comma 3 delle legge regionale 3 gennaio 2005 n. 1, e che con la Deliberazione G.C. n.31 del 26/03/2015 sono stati avviati entrambe i procedimenti;

In fase di avvio del procedimento, per effetto della deliberazione del Consiglio Comunale n.64 del 23/10/2014, modificativa della precedente del. C.C. n.69 del 12/09/2013, il Consiglio Comunale svolgeva la funzione di "Autorità Procedente" ed il Responsabile del Settore 5 / Ufficio di Piano - svolgeva la funzione di "soggetto Proponente", lo stesso Responsabile del Settore 5 ha avviato, contestualmente all'avvio del procedimento di formazione dello strumento urbanistico, il procedimento di formazione di Valutazione Ambientale Strategica, inviandolo all'"autorita' competente" come indicata nella medesima delibera, ai sensi dell'art.15 comma 1 lett.a) e lett.b) L.R.10/2010 che dispone *"L'autorita' procedente o il proponente .... predispone, per la formazione del piano o programma, gli atti propedeutici all'avvio del procedimento....avviando contestualmente gli adempimenti relativi alla VAS, predispone il documento preliminare e lo trasmette all'autorita' competente..."*;

Con DCC n.19 del 23/02/2018 questa Amministrazione ha deliberato di individuare nella Città Metropolitana di Firenze, mediante sottoscrizione di convenzione, il soggetto cui affidare le funzioni di Autorità Competente per le procedure di VAS per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza di questo comune, ai sensi degli articoli 12 e 13 della L.R. 10/2010 e del D.Lgs 152/2006, utilizzando a tal fine la struttura operativa già presente nell'Ufficio Alta Professionalità Pianificazione Territoriale, Strategica e Sviluppo Economico della Città Metropolitana;

In data 05/07/2018 l'Ufficio Alta Professionalità Pianificazione Territoriale, Strategica e Sviluppo Economico della Città Metropolitana ha predisposto il rapporto istruttorio sottoscritto dal responsabile del procedimento, in cui si da conto dei contenuti pervenuti in relazione alla proposta in oggetto, nonché della possibilità di conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con formulazione del Parere Motivato finale ai sensi art.15 D.Lgs.152/06 e dell'art.26 comma 1 della LR 10/2010;

Con Atto Dirigenziale n.1556 del 05/07/2018, giunto al protocollo dell'ente in data 06/07/2018 al n.12799, con il quale l'Ufficio Alta Professionalità Pianificazione Territoriale, Strategica e Sviluppo Economico della Città Metropolitana esprime Parere Motivato favorevole ex art 26 L.R. 10/2010.

Si da atto che:
- il *Rapporto Ambientale di VAS* è stato redatto tenedo conto dei contributi pervenuti dai soggetti individuati compenti in materia ambientale, ai sensi dell'art.23 della LR 10/2010 smi, oltre che dai contributi pervenuti dai soggetti individuati ai sensi dell'art.17 della LR n.65/2014 smi e dalle risultanze del Parere Motivato di cui all'art.26 della LR. n.10/2010;
- che con la presente approvazione si intende chiudere il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dei disposti degli artt.27, 28 della LR n. 10/2010 smi.;

3. VERIFICA ASPETTI GEOLOGICI, IDRAULICI E SISMICI, DEPOSITO INDAGINI

In data 25/02/2015 si e' aperta la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.13 comma 2 del D.P.G.R. 25/10/2011 n.53/R e dell'art.33 delle N.T.A. del P.A.I. per l'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di pericolosità geologica ed idraulica da utilizzare quale eventuale osservazione al PAI geomorfologico ed al PGRA, alla presenza dell'Autorita' di Bacino e del Genio Civile invitando, con pec prot.2695 del 17/02/2015, gli Enti Territoriali sopra indicati, presso la Sede del Genio Civile, al fine di coordinare e concertare le seguenti attività:

1) procedere all'elaborazione della variante anticipatoria al Regolamento Urbanistico per la reiterazione dei vincoli e modifiche di assestamento anche con adeguamenti del Piano Strutturale e quindi procedere all'aggiornamento del quadro conoscitivo in materia di pericolosità geologica, idraulica e sismica;
2) l'armonizzazione dei quadri conoscitivi dei piani di riferimento per le materie in oggetto e quindi per addivenire alla modifica del PAI ai sensi degli artt. 27 e 32 delle relative N.T.A. e formalizzazione dei contributi ed osservazioni al PGRA;
3) Definizione delle indagini geologiche e idrauliche di supporto al RU (Avvio del Procedimento art.15 comma 3 L.R.n.1/2005 effettuato con Deliberazione di Consiglio Comunale n.68 del 05/11/2014).
4) Predisposizione e presentazione di osservazioni al progetto di PGRA per il bacino del Fiume Arno.

Che dall'apertura della Conferenza ad oggi, rilevano senza dubbio gli strumenti settoriali dell'Autorita' di Bacino del fiume Arno approvati sulla base degli studi presentati dal Comune di Greve in Chianti, e nello specifico:
- Decreto del Segretario Generale dell'Autorità n.63 del 09/11/2015 e con il quale sono state apportate modifiche alla pericolosità da processi geomorfologici di versante e da frana del PAI;
- Decreto del Segretario Generale dell'Autorità n.67 del 30/11/2015 con il quale sono state apportate modifiche al perimetro delle aree di tipo A e B previste nel Piano Stralcio Rischio Idraulico.

Inoltre sono stati approvati definitivamente (ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Dlgs. 219/2010) i seguenti strumenti di pianificazione di AdB:
- Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGRA) con deliberazione n.235 del 03/03/2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Arno, integrato dai rappresentanti delle Regioni del distretto non già rappresentate nel medesimo. Contestualmente ha cessato di avere efficacia la parte idraulica del PAI e sono entrate in

vigore le Misure di Salvaguardia del PGRA (approvate con deliberazione n.232 nella seduta del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015);
- Piano di Gestione delle Acque con deliberazione n.234 del 03/03/2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Arno, integrato dai rappresentanti delle regioni del distretto non già rappresentate nel medesimo.

Infine con Variante di adeguamento del Regolamento Urbanistico alle nuove pericolosita' e piani sovraordinati, definitivamente approvata con Deliberazione C.C. n.105 del 17/11/2016, l'Amministrazione Comunale ha adeguato i propri strumenti di governo del territorio alle disposizioni contenute nel PAI ai sensi dell'art.27 delle Norme di Attuazione, ed alle disposizioni contenute nella Disciplina di piano, art.27, del PGRA.

Alla luce della conclusione dei lavori con Autorita' di Bacino e Genio Civile, questa amministrazione con verbale in data 29/11/2018 ha proceduto alla chiusura della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art.13 comma 2 del D.P.G.R. 25/10/2011 n.53/R e dell'art.33 delle N.T.A. del P.A.I..

In tema di indagini geologiche, idrauliche e sismiche, e' obbligatorio segnalare la L.R.41/2018 - Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua - promulgata in data 01/08/2018 ed entrata in vigore in data 29/09/2018, che ha inserito nuove discipline a tutela dei corsi d'acqua relativamente agli alvei, golene, argini, fasce di tutela 10mt e tratti tombati.

In conseguenza di tale nuova norma, intervenuta per il Comune di Greve in Chianti in un momento di transizione fra adozione ed approvazione dello strumento urbanistico, successivamente al deposito delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche, per i Piani Strutturali e i Piani Operativi che prevedono trasformazioni del territorio in aree soggette ad alluvioni, saranno da considerarsi nuove limitazioni e condizionamenti in ambito di nuova edificazione, ai sensi dell'art.8 della suddetta legge regionale.

Quanto esposto ha subordinato il procedimento di approvazione delle controdeduzioni e relativo deposito delle indagini geologiche ed idrauliche, ad una implementazione delle mappe ai sensi dagli artt.8 e 20 comma 3 della legge suddetta.
I risultati di tali aggiornamenti sono stati:
- Regole differenziate per interventi all'interno o all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, in linea con il principio di ridurre il consumo di nuovo suolo;
- Regole più stringenti per la nuova edificazione e maggiore flessibilità per gli interventi di recupero e rigenerazione del patrimonio edilizio esistente.

La nuova LR 41/18 ha introdotto divieti nelle zone P3 (alluvioni frequenti) riguardo alle nuove OOPP (ospedali, scuole e servizi alle persone), nelle nuove aree destinate alla realizzazione di impianti, per i sottopassi e volumi interrati.
Demanda invece alla Regione la disciplina della Gestione del Rischio Idraulico nelle zone P2 e P3 attraverso la realizzazione di opere idrauliche (casse espansione, argini etc.), opere di

sopraelevazione, interventi di difesa locale, a condizione che questi interventi non aggravino il rischio nelle aree contermini.

In data 03/01/2018 è stato effettuato il deposito presso la Regione Toscana, Settore Genio Civile di Firenze, delle indagini geologico-tecniche di supporto al Piano Strutturale ai sensi della LR 65/2014 e DPGR 53/R/2011.
In data 04/01/2018 e' stato attribuito da Regione Toscana, Settore Genio Civile di Firenze, il numero di deposito n.3428, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Regolamento 53/R, a seguito dell'avvenuto deposito delle indagini geologiche-tecniche del Piano Strutturale.
Con nota prot.8361 del 03/05/2018 il Genio Civile di Firenze ha richiesto integrazioni al deposito n.3429 del 03/01/2018, richieste che in parte hanno riguardato anche il deposito n.3428 relativo al Piano strutturale.
Infine, con nota prot.19748 del 31/10/2018 l'amministrazione comunale ha provveduto alla consegna delle integrazioni richieste, formulate sulla base della nuova L.R.41/2018 - Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua -, promulgata in data 01/08/2018 ed entrata in vigore in data 29/09/2018.
Successivamente il Genio Civile ha comunicato l'esito positivo al controllo del deposito delle indagini geologico-tecniche di supporto al Piano Operativo, ai sensi dell'art.11 del D.P.G.R. 25/10/2011 n.53/R con nota pervenuta in data 06/11/2018 prot.20022.

4. CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE (art.25 L.R.n.65/2014)

Con nota prot.3543 del 27/02/2017 e' stata richiesta dal Comune di Greve in Chianti la convocazione della Conferenza di Copianificazione ai sensi dell'art.25 della L.R. n.65/2014 che dispone *"Le previsioni di trasformazione che comportano impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato...(...).. sono subordinate al previo parere favorevole della conferenza di copianificazione di cui al presente articolo ...(...)..".* Con nota Prot. Reg. n. AOOGRT 0155979 del 23/03/2017, giunta al nostro protocollo in pari data al n.5180, la Regione Toscana ha convocato per il giorno 21/04/2017 la conferenza in oggetto;

Il verbale della Conferenza ed i contributi istruttori ad esso allegati, trasmesso da Regione Toscana in data 24/04/2017 al prot.6909, contiene i pareri formulati sulle richieste di trasformazione avanzate dall'Amministrazione comunale, confluiti nella redazione degli elaborati di piano, che complessivamente si possono cosi' sintetizzare:
1. Ampliamento dell'area produttiva a Panzano;
2. Nuova area produttiva a Meleto;
3. Nuova area produttiva a Ponte di Rimaggio (Greti);
4. Riorganizzazione dell'area produttiva di supporto all'attività vitivinicola in località Ponte Nero;
5. Area attrezzata per stoccaggio, lavorazione, commercio di biomassa legnosa a destinazione energetica e di prodotti legnosi di prima lavorazione in località Torsoli;
6. Strutture ricreative e sportive ed integrazione delle attrezzature ricettive del complesso di San Michele;
7. Nuove attrezzature ricettive a Chiocchio 1;

8. Nuove attrezzature ricettive a Chiocchio 2;
9. Nuove attrezzature ricettive a La Presura;
10. Nuovo rifugio per cani in località Novoli;

Nella sintesi, si cita per estratto il parere espresso nel verbale della Conferenza, confluito nella redazione degli elaborati di piano, secondo la formulazione richiesta da Regione Toscana:
"CONCLUSIONI : In relazione all previsioni a carattere produttivo (n.1, 2, 3, 4) si evidenzia la necessità di limitare il consumo di nuovo suolo, dando la priorità ad interventi di ampliamento e riqualificazione di aree produttive esistenti. Pertanto la conferenza ritiene adeguate le previsioni n.1 e n.2 a condizione che esse costituiscano l'occasione di riqualificazione delle aree produttive esistenti e che vengano individuate specifiche misure di mitigazione dell'impatto paesaggistico dei nuovi interventi edilizi; la conferenza ritiene adeguata la previsione n.5 a condizione che venga verificato il rispetto delle misure di conservazione del SIC IT 5190002 Monti del Chianti e SIR n.88. , e che siano definite opportune misure di mitigazione nelle aree interessate dalla movimentazione materiali legnosi.La conferenza ritiene altresì non adeguata la previsioni a carattere produttivo n.3 in quanto inserita in contesto di estrema visibilità e fragilità paesaggistica. Per quanto riguarda la previsione n.4 si ritiene che la sola possibilità di insediare nuove strutture a carattere produttivo sia quella di prevedere un intervento di complessiva riqualificazione dell'area attualmente interessata dal deposito materiali edili, verificando tale possibilità in sede di conferenza paesaggistica ex art.21 del PIT. In relazione alle previsioni di carattere turistico-ricettivo, la conferenza ritiene che la previsione n.7 costituisca un intervento sovradimensionato e paesaggisticamente impattante rispetto al contesto della frazione di Chiocchio, pertanto ritiene necessario valutare un ridimensionamento delle previsioni edificatorie, valutando altresì modalità insediative maggiormente adatte al contesto paesaggistico che tengano conto delle prescrizioni di cui alla scheda del DM 27/04/1974 di cui al contributo del Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del paesaggio che si allega al presente verbale. La conferenza ritiene la previsione n.8 adeguata a condizione che sia prevista la sola realizzazione del'area di sosta camper, senza che siano previsti bungalows o strutture edificate."

5. PROCEDURA DI CONFORMAZIONE AL PIT/PPR

Ai sensi dell'art. 145 del Codice del Paesaggio (Dlgs 42/2004), le previsioni del Piano Paesaggistico approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.37 del 27/03/2015 non sono derogabili da parte di piani, programmi progetti nazionali o regionali di sviluppo economico, sono cogenti per gli strumenti urbanistici dei comuni, delle città metropolitane, sono immediatamente prevalenti sulle disposizioni difformi eventualmente contenute negli strumenti urbanistici.

Per quanto riguarda il territorio del Comune di Greve in Chianti, sono presenti i seguenti beni dichiarati di notevole interesse ai sensi dell'Art. 136 del Codice:

- DM 288/1974 Zona di Lamole - Castello di Lamole - Vignamaggio e Montigliari Castellinuzza, sita nel territorio del comune di Greve in Chianti;
- DM 292/1974 Zona di Mugnana – Valli di Cintoia – Dudda, Vecchimaggio – Sugame – Convertore – Uzzano, sita nel territorio del comune di Greve in Chianti;

- DM 293/1974 zona di Panzano e San Leolino, sita nel territorio del comune di Greve in Chianti;
- DM 295/1974 zona di Verrazzano – Colognole - Montefioralle, sita nel territorio del comune di Greve in Chianti.

Per quanto attiene invece ai beni paesaggistici di cui all'art.142 del Codice, le cosiddette "*aree tutelate per legge*", essi sono stati individuati sulla base dell'articolazione prevista dal D.Lgs. n.42/2004 ed ereditati dalla L. n.431/1985 (meglio nota come legge "Galasso").

Preso atto di quanto disciplinato dall'art. 20, 21, 22 della Disciplina del PIT/PPR in ordine alla procedura di conformazione e adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica al vigente P.I.T. con valenza di Piano Paesaggistico, in particolare secondo quanto stabilito nell'*Accordo ai sensi dell'art. 31, comma 1, della L.R. n. 65/2014, e ai sensi dell'art.21 comma 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) (artt. 11 e 15 della Legge n. 241/1990), sottoscritto in data 17/05/2018 tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica*, il presente procedimento urbanistico e' assoggettato alla procedura di *conformazione* di cui all'articolo 21 della Disciplina del PIT-PPR, secondo le modalita' dell'articolo 20, comma 1 della Disciplina di Piano.

La Conferenza paesaggistica, di cui all'articolo 21 della Disciplina del PIT-PPR, rappresenta la modalità con cui la Regione ha inteso coinvolgere gli Organi Ministeriali nel procedimento di conformazione o adeguamento a tale Piano degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

La procedura introdotta dall'art. 21 della Disciplina del PIT-PPR si innesta nell'"iter"procedurale consolidato (procedimento urbanistico ordinario) che, ai sensi della L.R. n. 65/2014 (artt. 17, 19, 20, 25, 49, 53) si fonda sui tre passaggi fondamentali, rispettivamente definiti " avvio, adozione, approvazione". Nell'ambito di ciascuno di essi le strutture tecniche della Regione Toscana collaborano nel procedimento "pianificatorio" attraverso un'attività istruttoria tradotta in contributi, e la presentazione di eventuali osservazioni.

In ottemperanza a quanto previsto e disciplinato dall'articolo 145 del Codice, il MiBACT e la Regione hanno inteso promuovere l'adeguamento e la conformazione degli strumenti di pianificazione territoriale, di pianificazione urbanistica nonché degli atti di governo del territorio al PIT –PPR, mediante la sottoscrizione, in data 17/05/2018 di un *"Accordo, ai sensi dell'art. 31, comma 1, della LR n. 65/2014, ed ai sensi dell'art. 21, comma 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR), tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione"*.

L'articolo 20 della Disciplina del PIT-PPR individua il campo di applicazione della Conferenza paesaggistica prevista dall'articolo 21 della Disciplina stessa.

La procedura di conformazione,di cui all'articolo 21, si applica a:
a) i nuovi strumenti della pianificazione territoriale;
b) i nuovi piani operativi comunali;
c) le varianti generali agli strumenti di cui sopra, così come definite dalla L.R. n.65/2014, rispettivamente, dall'art. 93, comma 4 e dall'art. 96, comma 3.

Lo stesso articolo 20, comma 1, della Disciplina di Piano, stabilisce in che cosa consista la conformazioneal PIT-PPR per i nuovi strumenti di pianificazione territoriale e per i nuovi strumenti di pianificazione urbanistica. Per "conformarsi" al PIT-PPR è necessario:
- perseguire gli obiettivi;
- applicare gli indirizzi per le politiche e le direttive;
- rispettare prescrizioni e prescrizioni d'uso.

In via ordinaria, la Conferenza paesaggistica verra' convocata dopo che l'Amministrazione procedente ha completato l'elaborazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute a seguito della adozione dello strumento da parte del proprio Consiglio. A tal fine l'Amministrazione dovrà trasmettere il riferimento puntuale a tutte le osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, oltreché ai soggetti di cui all'art. 8 della L.R. n. 65/2014, nell'ambito del procedimento urbanistico di cui all'art. 20 della legge, anche alla Regione Toscana, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato e al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana.

La Regione provvede alla convocazione della prima seduta della Conferenza paesaggistica entro quindici giorni dall'inoltro completo di tali atti a tutti i soggetti interessati.
In ogni caso, la Regione Toscana, entro quindici giorni dal ricevimento dell'atto di definitiva approvazione dello strumento di pianificazione territoriale o urbanistica, prima della sua pubblicazione sul B.U.R.T., convoca nuovamente la Conferenza paesaggistica. A tal fine l'Amministrazione comunale dovrà trasmettere tali atti di approvazione, oltreché ai soggetti di cui all'art. 8 della L.R. n. 65/2014 e nell'ambito del procedimento urbanistico di cui all'art. 20 della medesima, anche alla Regione Toscana, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato e al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana, dando conto di aver dato adeguata applicazione a quanto richiesto nel corso della prima seduta della Conferenza paesaggistica, laddove si sia tenuta.

La Conferenza paesaggistica dovrà concludersi entro 60 giorni, salvo sospensioni eventualmente resesi necessarie per integrazioni documentali, svolgimento di accertamenti tecnici, richiesta di modifiche, o in attesa dell'approvazione dello strumento di pianificazione. Il Verbale di cui all'art.3, comma 6 dell'Accordo, contiene le determinazioni conclusive di ogni seduta della Conferenza e riporta la dichiarazione in ordine all'esito della verifica di conformazione o adeguamento espressa dagli Organi ministeriali per le parti di territorio che riguardano i Beni paesaggistici, al fine di attivare l'accesso alle procedure semplificate previste dal Codice.

Con note prot.800 e 801 del 15/01/2018 sono stati trasmessi alla Regione Toscana, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato e al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana, in anticipazione all'attivazione della suddetta conferenza e per facilitarne lo svolgimento, l'atto adottato e la relativa documentazione

Successivamente alla approvazione delle controdeduzioni, e' stata richiesta la convocazione della Conferenza paesaggistica, con nota prot.22272 del 10/12/2018, mediante trasmissione alla Regione Toscana, alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato e al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni delle Attività Culturali e del Turismo per la Toscana, dell'atto approvato e dei documenti relativi alle controdeduzioni alle osservazioni.

La convocazione della conferenza paesaggistica e' giunta al protocollo comunale in data 20/12/2018 al n.23088, nella quale si convoca seduta di Conferenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del Piano del PIT, con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con D.C.R. n. 37 del 27/03/2015, al fine di operare le verifiche di competenza circa la Conformazione, ai contenuti del PIT-PPR, del "Nuovo Piano Strutturale e Nuovo Operativo" per il giorno 30/01/2019.

La conferenza è stata convocata in primaseduta in data 30/01/2019 ed in seconda seduta in data 01/03/2019 presso gli uffici della Regione;

Nel verbale della **prima seduta della conferenza paesaggistica del 30/01/2019**, giunto al protocollo n.2055 in data 31/01/2019, la conferenza ha esaminato le previsioni puntuali iniziando dalla parte nord del territorio La Presura, Strada, Santa Cristina, San Polo, e non potendo concludere i lavori per motivi di tempo, ritiene opportuno sospendere la disamina ed aggiornare la conferenza ad una prossima seduta, gia' individuata nella data del 01/03/2019;

Nel verbale della **seconda seduta della conferenza paesaggistica del 01/03/2019**, giunto al protocollo n.4630 in data 07/03/2019, la conferenza ha proseguito i lavori, dando atto degli esiti della precedente seduta del 30/01/2019 come da relativo verbale, con le richieste di modifiche e/o integrazioni specificatamente riportate nel verbale. In sintesi, a conclusione dell'istruttoria condotta da parte di Regione Toscana e delle valutazioni espresse nelle due sedute, la Conferenza si e' conclusa ritenendo: *"La conferenza vista l'istruttoria condotta e alla luce delle valutazioni espresse nell'odierna seduta e in quella del 30/01/2019,* ***valuta il PS e PO conformi al PIT-PPR, a condizione che vengano operate tutte le integrazioni descritte nelle due sedute di Conferenza. L'Amministrazione comunale potra' procedere all'approvazione dell'atto****. Il Settore resta in attesa di ricevere l'atto approvato comprensivo di tutti gli elaborati al fine di procedere con la conclusione del procedimento di cui all'art.21 della Disciplina di Piano, a seguito della quale il Piano potra' essere pubblicato sul BURT per la sua efficacia".*

6. RAPPORTO DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

Il Garante della Comunicazione, Segretario Generale dell'Ente, Dr.ssa Alessandra Capaccioli, nominata con Atto del Sindaco n.4 del 30/03/2015, ha curato la diffusione delle informazioni, la raccolta dei contributi, proposte e richieste dei cittadini, ed ha redatto a conclusione della fase di elaborazione il Rapporto di cui all'art.38 della L.R.n.65/2014, di cui si prende atto nella presente Relazione.

7. ELABORATI CONTRODEDOTTI E MODIFICATI POST-CONFERENZA, ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE

Acquisita la documentazione relativa alle modifiche conseguenti le determinazioni della conferenza paesaggio, relativamente al Piano Operativo, per la loro definitiva approvazione, prodotta dai professionisti incaricati in formato digitale (file .pdf e .p7m) e loro riproduzione cartacea, con i seguenti protocolli n.4547 del 07/03/2019 e n.4929 del 13/03/2019;

Visto che in detta documentazione si prende atto dei contenuti della delibera di valorizzazione DCC n.88 del 30/11/2018, nonche' dell'esistenza di un'area a Panzano, di proprieta' comunale gia' dal 1991, da adibirsi a parcheggio pubblico;

Acquisiti, a conclusione della fase di VAS, il *Rapporto Ambientale di VAS*, redatto ai sensi della D.Lgs. n.152/2006 e della LR n.10/2010 smi, documentazione prodotta dai professionisti incaricati in formato digitale (file .pdf e .p7m) e sua riproduzione cartacea.
Dato atto che:
- il *Rapporto Ambientale di VAS* è stato redatto tenedo conto dei contributi pervenuti dai soggetti individuati compenti in materia ambientale, ai sensi dell'art.23 della LR 10/2010 smi, oltre che dai contributi pervenuti dai soggetti individuati ai sensi dell'art.17 della LR n.65/2014 smi e dalle risultanze del Parere Motivato di cui all'art.26 della LR. n.10/2010;
- che con la presente approvazione si intende chiudere il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dei disposti degli artt.27, 28 della LR n. 10/2010 smi.;

Accertato che la suddetta documentazione in formato digitale, data la notevole dimensione dei files, non può essere allegata direttamente al presente atto tramite il sistema di gestione degli atti, in alternativa sara' resa disponibile al seguente indirizzo www.greve-in-chianti.fi.it>Home>Conosci il comune>Amministrazione Trasparente>Pianificazione e governo del territorio, nonche' nel Sistema Informativo Territoriale del Comune di Greve in Chianti all'indirizzo http://maps1.ldpgis.it/greve/;

Vista la proposta di approvazione della documentazione relativa alle modifiche conseguenti le determinazioni della conferenza paesaggio, relativa al Piano Operativo, che si compone degli elaborati elencati (identificati come "invariati" rispetto all'adozione, "controdedotti" e "modificati/nuovi" rispetto alle controdeduzioni e/o modifiche/nuovi elaborati conseguenti le determinazioni della conferenza paesaggio):

Relazione del Responsabile del Procedimento art.19 L.R.n.65/2014;
Rapporto del Garante per la Comunicazione art.38 L.R.n.65/2014;
(modificato) Relazione di conformazione al PIT/PPR
(modificato) Criteri e modalità di inserimento paesaggistico degli interventi
(nuovo) Raffronto con il perimetro del territorio urbanizzato individuato dal Piano Strutturale ai sensi dell'art. 4 della L.R. 65/2014 (scala 1:5.000)

Guida alla lettura:
(controdedotto) PO_relazione illustrativa
(modificato) PO_tav_25k_sintesi (scala 1:25.000)
(modificato) PO_tav_25k_zone territoriali omogenee (scala 1:25.000)

Disciplina di piano:
(modificato stato sovrapposto) PO_Norme Tecniche di Attuazione
(nuovo testo definitivo) PO_Norme Tecniche di Attuazione
Tavole:
PO.01÷17 Aree urbane e nuclei rurali (scala 1:2.000, 17 tavole):
(modificato) PO_tav_02k_01_presura
(modificato) PO_tav_02k_02_strada_ovest
(modificato) PO_tav_02k_03_strada_est
(modificato) PO_tav_02k_04_meleto
(modificato) PO_tav_02k_05_san_polo
(invariato) PO_tav_02k_06_poggio_alla_croce
(controdedotto) PO_tav_02k_07_ferrone
(controdedotto) PO_tav_02k_08_chiocchio
(controdedotto) PO_tav_02k_09_passo_pecorai_testi
(invariato) PO_tav_02k_10_panca
(controdedotto) PO_tav_02k_11_greti
(controdedotto) PO_tav_02k_12_dudda
(controdedotto) PO_tav_02k_13_greve_nord
(modificato) PO_tav_02k_14_greve_sud
(invariato) PO_tav_02k_15_montefioralle
(modificato) PO_tav_02k_16_lucolena
(modificato) PO_tav_02k_17_panzano
(controdedotto) PO_tav_02k_18÷24 Altri nuclei rurali (scala 1:2.000)
PO.25÷28 Territorio rurale (scala 1:10.000, 4 tavole):
(modificato) PO_tav_10k_25_NO
(modificato) PO_tav_10k_26_NE
(controdedotto) PO_tav_10k_27_SO
(modificato) PO_tav_10k_28_SE

Gli elaborati di Fattibilità degli interventi sono:
(modificato) F.01 LA PRESURA
(modificato) F.02 SANTA CRISTINA, STRADA IN CHIANTI
(modificato) F.03 STRADA IN CHIANTI

(modificato) F.04 MELETO
(modificato) F.05 SAN POLO IN CHIANTI
(controdedotto) F.06 POGGIO ALLA CROCE
(controdedotto) F.07 FERRONE
(controdedotto) F.08 CHIOCCHIO
(controdedotto) F.09 PASSO DEI PECORAI, TESTI
(controdedotto) F.10 LA PANCA
(controdedotto) F.11 GRETI
(controdedotto) F.12 DUDDA, BORGO DI DUDDA, CASE DI DUDDA
(controdedotto) F.13 GREVE IN CHIANTI NORD
(modificato) F.14 GREVE IN CHIANTI SUD
(controdedotto) F.15 MONTEFIORALLE
(modificato) F.16 LUCOLENA, DIMEZZANO, PESCINA
(modificato) F.17 PANZANO IN CHIANTI
(controdedotto) F.18 CINTOIA
(controdedotto) F.19 CASTELLO DI CINTOIA
(controdedotto) F.20 RUFFOLI
(controdedotto) F.21 CASTELLINUZZA
(controdedotto) F.22 LAMOLE
(controdedotto) F.23 CASE POGGIO, LE MASSE
(controdedotto) F.24 LA VILLA
(controdedotto) D.01 RELAZIONE GEOLOGICA con:
(controdedotto) allegato 1 - fattibilità e schede interventi di progetto 10K;
(controdedotto) D.02 SCHEDE DI FATTIBILITA'
(controdedotto) D.03 Relazione idrologico – idraulica

Preso atto che i documenti sopraelencati sono stati oggetto di commissioni consiliare n.4 "attività produttive, turismo, assetto del territorio, lavori pubblici, ambiente ed infrastrutture" tenutesi in data 12/03/2019;

Visti in particolare:

- il PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n.37 del 27/03/2015;
- il PTCP della Provincia di Firenze (oggi Città Metropolitana di Firenze) approvato con DCP n.946 del 15/06/1998, modificato con la Variante di Adeguamento approvata con DCP n.1 del 10/01/2013;
- la Legge Regionale 10/11/2014 n.65, entrata in vigore in data 27/11/2014, che ha sostituito la Legge Regionale 1/2005;
- La Legge Regionale n.10/2010 Norme in materia di valutazione ambientale strategica V.A.S e s.m.i;
- il Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno approvato con DPCM 06/05/2005;

- il Piano Gestione Rischio alluvioni approvato con Del. del Comitato Istituzionale n.235 del 03/03/2016;
- il Piano Strategico della Città Metropolitana di Firenze, approvato dal Consiglio metropolitano in data 05/04/2017;
- Regolamento 25 ottobre 2011 n.53/R Regolamento di attuazione art.62 L.R.n.1/2005;
- Regolamento 14 febbraio 2017 n.4/R Regolamento di attuazione art.36 L.R.n.65/2014;
- Regolamento 05 luglio 2017 n.32/R Regolamento di attuazione art.62 L.R.n.65/2014 e di modifica al Regolamento DPGR n.2/R del 09/02/2007;
- Decreto legislativo n.267/2000 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e s.m.i;
- L'Accordo, ai sensi dell'art.31 c.1 della L.R. n.65/2014, e ai sensi dell'art.21 comma 3 della Disciplina del Piano di Indirizzo Territoriale con Valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR) (artt. 11 e 15 della Legge n. 241/1990), sottoscritto in data 17/05/2018 tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica, sottoscritto in data 17/05/2018;

Premesso quanto sopra esposto, il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.18 della L.R.n.65/2014, accerta e certifica che il procedimento di formazione del Piano Operativo si e' svolto nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti, nel rispetto della legge regionale n.65/2014, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate, nonché in piena coerenza con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento di cui all'articolo 10, comma 2 della suddetta legge, tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore dei soggetti istituzionali competenti e prima dell'adozione dell'atto assicura l'acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni, formulati dai soggetti interessati, pubblici e privati.

Il responsabile del procedimento assicura inoltre, a chiunque voglia prenderne visione, senza obbligo di specifica motivazione, l'accesso e la disponibilità degli atti amministrativi relativi al procedimento di formazione del presente strumento e di tutti gli elaborati che lo compongono.

Greve in Chianti, 13/03/2019

COMUNE DI GREVE IN CHIANTI - SETTORE N. 5

Il Responsabile del procedimento
Responsabile del Settore 5
(Ing. Laura Lenci)